

Donazzan, 'Un programma che in regione funziona e che abbiamo potenziato'



Sono circa 18 mila i giovani che nell'ultimo anno

si sono iscritti a Garanzia Giovani Veneto, l'iniziativa contro la disoccupazione giovanile avviata nel 2014 e riservata ai Neet tra i 15 e i 29 anni, ovvero ai giovani non impegnati in attività lavorative né inseriti in un percorso di studi.

È quanto emerge dal report di monitoraggio a cura di Regione del Veneto e Veneto Lavoro, con dati aggiornati al 31 dicembre 2019. Il Programma ha registrato complessivamente 150 mila adesioni in poco più di cinque anni e ha consentito di prendere in carico quasi 100 mila giovani, 27 mila dei quali tuttora inseriti all'interno dei percorsi previsti dall'iniziativa. La maggior parte dei giovani iscritti è di cittadinanza italiana, risiede in Veneto, ha un'età compresa tra i 20 e i 24 anni e possiede un diploma di scuola superiore.

Oltre a una prima attività di accoglienza, presa in carico e orientamento, che coincide normalmente con la stipula del Patto di servizio presso un centro per l'impiego o Youth Corner abilitato, in questa seconda fase di attuazione del Programma i giovani possono essere interessati da un percorso combinato di attività che includono l'orientamento specialistico, la formazione, l'accompagnamento al lavoro e il tirocinio, anche fuori regione o all'estero. '

'I giovani che hanno avuto un'occasione di lavoro dopo l'adesione a Garanzia Giovani sono circa 90 mila, ed in 65 mila risultano tuttora occupati con un contratto di lavoro dipendente. A questi si aggiungono quanti potrebbero aver avviato un'attività di lavoro autonomo, svolto solo esperienze di tirocinio o aver trovato lavoro all'estero,''

afferma l'assessore al Lavoro della Regione Veneto, Elena Donazzan.

'In Veneto siamo stati tra i primi ad attivare, organizzare e proporre la misura di Garanzia Giovani, anche perché potevamo disporre di una rete di servizi per il lavoro collaudata e in cui pubblico e

privato dialogano al meglio per poter dare una risposta adeguata anche ai soggetti più fragili. I risultati continuano ad essere soddisfacenti tanto che i monitoraggi nazionali ci pongono al vertice per capacità e rapidità nella presa in carico dei destinatari'', continua l'assessore, che conclude: ''Non solo: il Veneto guarda già al futuro, e nella prossima programmazione comunitaria la misura di Garanzia Giovani entrerà nell'offerta legata al Fondo Sociale Europeo''.

Nella maggior parte dei casi i giovani iscritti si inseriscono nel mercato del lavoro con un contratto a tempo determinato o di apprendistato (58% dei casi), per passare poi a contratti più stabili, mentre quelli che stipulano sin da subito un contratto a tempo indeterminato sono il 14%. Turismo, industria metalmeccanica, commercio e made in Italy i settori nei quali è più frequente trovare un impiego, mentre i territori più attrattivi risultano Vicenza, dove si concentra il 20% di quanti hanno trovato lavoro, Treviso (18%) e Padova (17%).

(Fonte: Adnkronos/Labitalia- Fonte foto: Four Stars)